

L'ESPERTO

I nuovi strumenti della finanza

LA BANCA, UN HUB PER AIUTARE LE PMI NELLA CRESCITA

Paolo Gesa - Direttore Business Banca Valsabbina

Il mercato del credito negli ultimi anni ha mostrato qualche segnale di recupero, ma le quantità di denaro oggi offerte dal sistema bancario sono ancora inferiori rispetto a quelle di un decennio fa. Le politiche monetarie attuate dalla Bce hanno consentito nell'ultimo triennio di migliorare l'offerta di credito alle imprese, ma questo si è concentrato soprattutto sulle aziende con un merito creditizio più elevato: queste ultime hanno potuto beneficiare di tassi di interesse più bassi della storia del nostro paese. L'estrema attenzione alla riduzione dello stock dei deteriorati da parte delle autorità di vigilanza ha obbligato le banche a cedere dismissioni di attività dal proprio bilancio, drenando di fatto risorse che potevano essere destinate al sostegno dell'economia; nel contempo i requisiti di capitale richiesti alle banche a fronte di ciascun credito erogato sono stati inaspriti: tutto ciò a notevolmente ridotto l'accesso al credito per

«Gli istituti di credito possono guidare l'imprenditore a fare un salto culturale»



Paolo Gesa
Banca Valsabbina

le PMI con un merito creditizio non elevato. Questo contesto così complesso richiede a tutti gli attori in campo, a cominciare dagli istituti di credito, un cambio di marcia. Il credito bancario rimane centrale nel sistema italiano (il più bancocentrico delle economie avanzate), ma va affiancato a strumenti nuovi, che nel frattempo l'industria finanziaria ha saputo implementare o creare ex novo. E qui la Banca può svolgere un ruolo cruciale: nell'accompagnare l'imprenditore nella migliore scelta di finanziamento a seconda della fase di sviluppo in cui si trova la sua impresa. Il credito

bancario, potenziando ulteriormente quell'eccezionale strumento di accesso al credito che è il Fondo Centrale di Garanzia per le PMI ai sensi della legge 662/96, è solo una delle alternative. Il venture capital è fondamentale nello sviluppo di una start up; il Private Equity e la borsa sono opportunità concrete per aziende con forti progetti di crescita. Il minibond per aziende che hanno programmi di sviluppo importanti e vogliono diversificare le proprie fonti di finanziamento. Il factoring digitale, per finanziare in poche ore il proprio circolante. Il peer to peer lending che consente di accedere a risorse di finanziamento da operatori non bancari. L'industria del risparmio gestito sta proponendo sempre più soluzioni che vanno direttamente nell'economia reale, non solo con i PIR, ma anche con nuovi strumenti rivolto ad una platea sempre più ampia. Qui si gioca un salto culturale importante, e la banca può svolgere il ruolo di guida per l'imprenditore e il risparmiatore nel trovare le soluzioni giuste, facendo in modo nuovo quello che è il suo ruolo storico: convogliare i risparmi nell'economia reale per favorire uno sviluppo sostenibile.